

INDICE

PARTE PRIMA INDAGINE GENETICA E PROCEDIMENTO PENALE

Capitolo I INDAGINE GENETICA E DIRITTI DELLA PERSONA: PRINCIPI E MODELLI DI TUTELA

1.	L'apporto della scienza alla giustizia penale	3
	a) L'evoluzione del concetto di scienza: profili definitivi	12
	b) Il giudice e il metodo scientifico: profili epistemologici	17
2.	La prova del DNA come <i>species</i> di prova scientifica	24
	a) Il procedimento tecnico: raccolta di materiale biologico, tipizzazione del profilo genetico e raffronto tra profili genetici	26
	b) L'inquadramento giuridico dell'indagine genetica	33
	c) Profili critici: il paradosso della prova scientifica e le peculiarità dell'indagine genetica	42
	d) Evoluzione tecnico-scientifica, modalità di ricerca della prova e diritti fondamentali	51
3.	Prova del DNA e tutela della persona	54
	a) Il corpo umano oggetto di prova: le coordinate costituzionali	58
	b) Diritti fondamentali e diritto europeo: la globalizzazione del principio di proporzionalità	66
	c) Le indicazioni della giurisprudenza costituzionale e della giurisprudenza europea	73
4.	La prospettiva internazionale della circolazione di dati genetici: il principio di disponibilità e il principio di conservazione	86
	a) Cooperazione informativa e tutela dei dati personali e genetici: principi e regole del trattamento	94
	b) Modalità di scambio informativo e tutela dei diritti fondamentali: il canone di proporzione	99

Capitolo II

**DATI GENETICI E PROCEDIMENTO PENALE
TRA DISCIPLINA CODICISTICA E DISPOSIZIONI SPECIALI**

1.	La disciplina dell'esame del DNA: il lungo cammino verso l'attuazione dei principi	103
2.	La legge n. 155 del 2005: il prelievo "identificativo"	109
3.	Le due anime della legge n. 85 del 2009	121
	a) L'acquisizione di dati genetici: prelievo "processuale", prelievo "investigativo", prelievo "istituzionale"	122
	b) L'archiviazione e l'utilizzazione probatoria dei profili genetici ..	124
4.	Il regolamento di attuazione n. 87 del 2016 concernente l'istituzione della Banca dati nazionale del DNA e del Laboratorio centrale	128
	a) La tutela della riservatezza del titolare del profilo genetico	131
	b) La tutela dell'attendibilità del dato genetico	136

PARTE SECONDA

DINAMICHE PROBATORIE

Capitolo I

LA RICERCA DEL MATERIALE BIOLOGICO

Sezione I

IL PRELIEVO DI MATERIALE BIOLOGICO

1.	L'acquisizione del campione biologico di persona identificata e vivente tra consenso e coazione: considerazioni sistematiche	143
2.	La risposta legislativa alle esigenze di tutela dei diritti fondamentali .	151
3.	Il prelievo "processuale" di materiale biologico: la perizia genetica coattiva	158
4.	Il prelievo "investigativo" di campioni biologici: l'accertamento tecnico del pubblico ministero	169
5.	Il prelievo di materiale biologico su consenso	176
	a) Le implicazioni sistematiche dell'assenza di disciplina	178
	b) Consenso e libertà morale	180

Sezione II

LA RACCOLTA DI MATERIALE BIOLOGICO

1.	L'acquisizione di tracce biologiche appartenenti a persona identificata	185
	a) La raccolta occulta di materiale biologico	187
	b) La raccolta di materiale biologico attraverso perquisizione e sequestro	193

2.	L'acquisizione da persone, cose o luoghi di reperti biologici appartenenti a persona non identificata	196
3.	(segue) L'analisi della scena del crimine tra inadeguatezza normativa e criticità tecnico-operative: l'integrità della catena di custodia dei reperti	199

Capitolo II

AMMISSIONE E ASSUNZIONE DELLA PROVA DEL DNA

1.	L'interazione tra concezione post-positivistica della scienza e dinamiche del diritto alla prova	217
2.	Il modello dialettico di acquisizione della prova del DNA	220
3.	L'ammissione della perizia genetica: il controllo sulla competenza dell'esperto e sul modello di metodo scientifico	223
4.	L'assunzione della perizia genetica: <i>cross examination</i> dell'esperto e controllo sul metodo scientifico impiegato in concreto	232
5.	Contraddittorio <i>ex post</i> e tentativo di smentita	245

Capitolo III

LA VALUTAZIONE DEI RISULTATI DELLA PROVA DEL DNA

1.	La valutazione della prova del DNA: considerazioni preliminari	249
	a) La valutazione probabilistica dell'accertamento genetico da parte del genetista	251
	b) La valutazione dei risultati dell'accertamento genetico da parte del giudice	258
2.	La prova del DNA tra esaltazione mediatica e realtà giuridica: la cultura dell'errore	267
	a) I limiti tecnico-scientifici attinenti alla formazione della prova del DNA	270
	b) I limiti tecnico-scientifici attinenti alla peculiare struttura del DNA	272
	c) L'accertamento genetico come prova indiziaria	276
3.	Insidie dei <i>media</i> e scorciatoie cognitive	280
	a) Processo mediatico ed etica della sobrietà	281
	b) Strategie euristiche e giudizio razionale	285
4.	I controlli ordinari	288
	a) Il controllo di merito	290
	b) Il controllo di legittimità	295
	La revisione	298
	a) Le coordinate concettuali della revisione scientifica	303
	b) L'ampliamento giurisprudenziale della revisione: la nuova prova scientifica	306

PARTE TERZA
**IL RAPPORTO TRA PROCEDIMENTO PENALE
 E BANCA DATI NAZIONALE DEL DNA**

Capitolo I

LA RACCOLTA DI PROFILI DEL DNA NELLA BANCA DATI NAZIONALE

1.	La raccolta transnazionale delle prove: le banche dati europee	321
2.	Il modello italiano: le linee di tendenza espresse dal regolamento di attuazione a fronte della legge n. 85 del 2009	329
3.	I canali di afflusso dei profili del DNA alla Banca dati nazionale	332
	a) I profili genetici di soggetti <i>in vinculis</i> per ragioni processuali (da prelievo “istituzionale”)	334
	b) I profili genetici di persone scomparse o loro consanguinei e di cadaveri o resti cadaverici non identificati	339
	c) I profili genetici tipizzati da reperti biologici acquisiti nel corso di procedimenti penali	342
4.	Le misure volte a potenziare l’attendibilità dell’accertamento sul DNA	345
5.	L’articolazione del <i>software</i> della Banca dati nazionale in due livelli: i criteri di inserimento dei profili del DNA	349

Capitolo II

IL RAFFRONTO TRA PROFILI DEL DNA

1.	La consultazione: ricerca e raffronto dei profili del DNA	355
2.	La consultazione dei dati richiesti in ambito nazionale: le norme di concordanza	357
3.	Consultazione di dati richiesti in ambito internazionale e cooperazione informativa	358
	a) L’accesso <i>on line</i> alla Banca dati nazionale mediante consultazione o comparazione e la trasmissione di dati genetici	360
	b) Il prelievo “transnazionale” di materiale biologico e la trasmissione di dati genetici	363
	c) La prospettiva dell’armonizzazione tra legislazioni nazionali in tema di scambio di dati genetici	364
4.	Consultazione dei dati genetici e tutela della riservatezza	368
	a) Impiego processuale e extraprocessuale dei dati genetici	368
	b) Tutela della riservatezza ed esito del raffronto	370
	c) I limiti alla conservazione dei dati genetici e dei campioni biologici	371
5.	La cancellazione dei dati genetici da prelievo istituzionale o di persone scomparse e la distruzione dei relativi campioni biologici; il criterio dell’utilità in concreto	375

a)	L'identificazione di cadavere o di resti cadaverici o il ritrovamento della persona scomparsa	376
b)	La violazione delle disposizioni sul prelievo	377
c)	La sentenza di assoluzione	378
d)	I termini massimi di conservazione dei profili del DNA e dei campioni biologici	379
e)	La sorte dei profili del DNA "muti"	381
6.	La conservazione dei profili genetici tipizzati da campioni biologici nel procedimento penale	383
7.	Gli altri archivi genetici	385

PARTE PRIMA
**INDAGINE GENETICA
E PROCEDIMENTO PENALE**

